

L'ASSOCIAZIONE

Crescere Insieme è nata nell'ottobre 2004 da un gruppo di genitori desiderosi di confrontarsi e sostenersi nel proprio compito educativo, così normale e al tempo stesso particolare, **guidati dalla certezza di contribuire alla costruzione di un futuro sempre più ricco di autonomia e realizzazione sociale per le persone con Trisomia 21.**

Le attività

Il nostro impegno principale è rappresentato dal progetto **Percorsi abilitativi per persone con sindrome di Down**, condiviso dall'AUSL di Rimini, al centro del quale troviamo il **CRM – Centro per il Ritardo Mentale**, cui la nostra associazione contribuisce grazie anche all'Assessorato alla Protezione Sociale del Comune di Rimini, mediante il conferimento di due figure professionali con competenze di Psicologo e promuovendo vari momenti formativi e di specializzazione.

Infanzia/adolescenza. Il progetto **Percorsi abilitativi...** prevede un affiancamento alla famiglia con diagnosi pre o post natale e successivamente un monitoraggio dello sviluppo del bambino non limitato ai soli aspetti cognitivi, ma con attenzione alla sua globalità di persona.

Età adulta. Due i progetti di principale rilevanza attivati per le persone di età superiore ai 18 anni, entrambi condivisi con l'AUSL di Rimini. **Indipendente-mente**, percorsi per la conqui-

sta delle autonomie di base (muoversi in città, usare il denaro, ecc.) e **Weekend di autonomia**, quest'ultimo con il contributo della Circoscrizione n. 2 del Comune di Rimini e del Centro Commerciale Le Befane, rivolto ai ragazzi che hanno già raggiunto un buon livello di autonomia. Crescere Insieme contribuisce a questi progetti mediante il conferimento di una figura professionale con competenze di Educatore Sociale e attraverso il finanziamento di alcune delle attività di formazione previste.

La naturale prosecuzione di queste attività è legata al lavoro e a perseguire, dove possibile, il distacco dalla famiglia di origine attraverso esperienze di residenzialità (comunità alloggio, condomini solidali, ecc.).

Tempo libero. Costante è lo sforzo di promuovere iniziative sportive e di tempo libero aperte ai nostri figli, che permettano loro di rapportarsi e confrontarsi con i loro coetanei, in contesti sociali integrati e accoglienti.

A tal proposito sono state realizzate, grazie anche al contributo dell'Assessorato allo Sport del Comune di Rimini, esperienze che hanno avuto come caratteristica comune l'essere aperte a tutti: laboratori di danza/non terapia, psicomotricità, laboratori artistici con pittori ed artisti riminesi, equitazione, ecc.

Denominatore comune di tutta la progettazione è quindi quello di promuovere attività che raccolgano l'interesse delle associazioni di familiari presenti nella nostra provincia, degli Enti Locali e dei servizi, con l'intento di condividere obiettivi ed esperienze.



partners:

- BANCA DI RIMINI
SAN GAUDENZIO
- BANCA CARIM
Cassa di Risparmio di Rimini
www.bancacarim.it
- BANCA MALATESTIANA
CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI
- Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
- Comune di Rimini
Circoscrizione 2
- Confartigianato Rimini
- PICCOLI ALBERGHI DI QUALITÀ
Federazione Italiana per il Turismo
- Air Dolomiti
Partner of Lufthansa

Sede legale
via Francesco Redi, 4
47900 Rimini

Ufficio
via Marechiese, 22
47900 Rimini

Tel. 338 145542
Fax 0541.773362

www.crescereinsieme.rn.it
info@crescereinsieme.rn.it

ccp 75672923
cod. fisc. 91090220400



crescereinsieme
genitori persone con sindrome di down
della provincia di rimini



crescereinsieme aderisce a:

GRD
Coordinamento delle Associazioni
Genitori Ragazzi con sindrome di Down
Emilia Romagna



LA SINDROME DI DOWN

La sindrome di Down è una condizione genetica. Normalmente nell'uomo sono presenti 46 cromosomi in ogni cellula: 23 di origine materna e 23 di origine paterna. Tali cromosomi sono riuniti in coppie individuate da un numero compreso tra 1 e 23. In ogni cellula sono quindi presenti **due copie** di ogni cromosoma, ad eccezione di quelli sessuali indicati con le lettere X e Y.

Nelle persone con sindrome di Down **la coppia del cromosoma 21 è in realtà costituita da tre cromosomi**, ecco perché il termine scientifico con cui viene definita è **Trisomia 21**. Il termine "sindrome di Down" deriva invece dal nome di J. Langdon **Down**, che per primo nel 1866 ne descrisse le caratteristiche. Trisomia 21 e sindrome di Down sono quindi **due modi diversi di chiamare la stessa cosa**.

Genetico non vuol dire ereditario, infatti nel 98% dei casi la Trisomia 21 non è ereditaria. Le cause delle anomalie cromosomiche sono un fenomeno "naturale", in qualche modo legato alla fisiologia della riproduzione umana. Ad oggi la scienza non ha saputo dare notizie esaurienti e certamente il cammino della ricerca è ancora lungo e complesso.

L'incidenza della Trisomia 21 è di circa un bambino ogni 650 nati. Attraverso la diagnosi prenatale è possibile individuare la sindrome, ma non curarla. In Italia (dati ISS 2007) nasce un bambino con sindrome di Down ogni 1000 nuovi nati (circa 500 ogni anno). Ciò indica che il 35% delle famiglie, a fronte di una diagnosi prenatale di Trisomia 21, decide di interrompere la gravidanza.

Le potenzialità

I bambini con Trisomia 21 crescendo possono raggiungere, sia pure con tempi più lunghi, conquiste analoghe a quelle degli altri bambini come leggere, scrivere, praticare uno sport.

Si è infatti capito che con un sostegno adeguato è possibile raggiungere risultati fino a pochi anni fa ritenuti impossibili perché "l'intelligenza e le competenze sono molto più modificabili di quanto spesso non si creda" (prof. Reuven Feuerstein).

Nella crescita armonica di ogni bambino rivestono perciò grande importanza gli interventi abilitativi effettuati in età precoce e gli interventi educativi globali a cui sia garantita la necessaria continuità e sistematicità, favorendo così le tappe naturali dello sviluppo con particolare riferimento alle aree linguistiche, motorie e neuropsicologiche.

LUOGHI COMUNI

Esistono molti stereotipi, alcuni dei quali presenti purtroppo ancora oggi sui testi di medicina, sulle persone con sindrome di Down, che sono però privi di fondamento. Vediamo i principali.

Le persone con sindrome di Down sono tutte uguali

Non è vero! L'unica cosa che hanno in comune è un cromosoma in più rispetto agli altri, alcuni tratti somatici e un deficit mentale. Il **corredo genetico dei genitori, il carattere, l'educazione ricevuta e il tipo di strategie abilitative** messe in atto sono responsabili delle differenze che rendono ogni persona con Trisomia 21 **unica e irripetibile**, proprio come avviene per le persone con un corredo genetico non anormale.



Esistono varie forme di sindrome di Down, più o meno gravi

Il rallentato sviluppo motorio e cognitivo non dipende, se non in rarissimi casi, dal tipo di trisomia. A fare la differenza sono i fattori riportati al punto precedente.

Esiste un collegamento tra sindrome di Down e malattie mentali

Assolutamente no. Ritardo mentale non significa malattia mentale: sono due cose ben distinte.

Le persone con sindrome di Down non vivono a lungo

L'età media delle persone con sindrome di Down è in costante aumento, avvicinandosi, in un prossimo futuro, a quella della popolazione generale. Attualmente l'80% delle persone con sindrome di Down raggiunge i 55 anni di età e il 10% supera i 70 anni (fonte AIPD).

Le persone con sindrome di Down sono eterni bambini

Troppo spesso sui media assistiamo a spettacoli veramente tristi in cui alle persone con sindrome di Down adulte viene chiesto "Hai il fidanzato?".

Un adolescente o un adulto con Trisomia 21 **non ha esigenze diverse da quelle dei suoi coetanei** dal punto di vista relazionale, affettivo, sessuale: amicizia, voglia di divertirsi, sentirsi utile e gratificato dal proprio lavoro, amore...

Quando i bambini sono piccoli la diversità tra coetanei è quasi impercettibile e priva di giudizi, ma con l'avanzare dell'età si assiste ad un bisogno di relazione tra pari senza per questo pensare ad un ritorno all'emarginazione; si guarda semplicemente alla possibilità di stabilire relazioni tra persone con interessi e capacità di comunicazione simili, analogamente a quanto avviene per tutti noi.